

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

NUMERI UTILI	Pronto soccorso a domicilio	Pronto intervento ambulanza
Pronto intervento	113	47498
Carabinieri	112	4756741
Questura centrale	4686	
Vigili del fuoco	115	
Cri ambulanza	5100	
Vigili urbani	67691	
Soccorso stradale	116	
Sangue	4956375-7575893	
Centro antiveicoli	3054343	
(notte)	4957972	
Guardia medica	475674-1-2-3-4	
Pronto soccorso cardiologico	830921 (Villa Mafalda) 530972	
Aida da lunedì a venerdì	864270	
Aied adolescenti	860681	
Per cardiopatici	8320649	
Telefono rosa	6791453	
Ospedali:		
Policlinico	4462341	
S Camillo	5310066	
S Giovanni	77051	
Fatebenefratelli	5873239	
Gemelli	33054036	
S Filippo Neri	3306237	
S Pietro	36590168	
S Eugenio	594	
Nuovo Reg Margherita	67261	
S Giacomo	650901	
S Spirito	67261	
Centri veterinari		
Gregorio VII	6221686	
Trastevere	5896650	
Appio	7182718	
Coop auto:		
Publici	7594568	
Tassilica	865244	
S Giovanni	7853449	
La Vittoria	7594842	
Era Nuova	7591535	
Sanno	7550856	
Roma	6541846	
Odontoiatrico	861312	
Segnalazioni animali morti	5800340/5810078	
Alcolisti anonimi	5280476	
Rimozione auto	6769838	
Polizia stradale	5544	
Radio taxi	3570-4994-3875-4984-8433	

ISERVIZI		
Acea Acqua	575171	
Acea Recil luce	575161	
Enel	3212200	
Gas pronto intervento	5107	
Nettezza urbana	5403332	
Sip servizio guasti	182	
Servizio borsa	6705	
Comune di Roma	67101	
Provincia di Roma	67661	
Regione Laz o	54571	
Arci (baby sitter)	316449	
Pronto 112 ascitor (tossicodipendenza alcolismo)	6284639	
Aied	860661	
Orbis (prevendita biglietti concerti)	4746954444	
Acotral	5921462	
Uff Ureni Atac	46954444	
S A F E R (autolinee)	490510	
Marozzi (autolinee)	460331	
Pony express	3309	
City cross	861652/8440890	
Avis (autonoleggio)	47011	
Herze (autonoleggio)	547891	
Biconoleggio	654394	
Colliali (bic)	6541084	
Servizio emergenza radio	337809 Canale 9 CB	
Psicologia consulenza telefonica	389434	

Incontro con Francesco Bruno, chitarrista e compositore

Il battito del cuore nel jazz

Termina il nostro viaggio nel mondo della fusion romana. Abbiamo incontrato gli artisti più rappresentativi in questo ambito e possiamo concludere che l'amalgama tra jazz e rock, tra improvvisazione e partiture definite rappresenta qualcosa di più che un semplice stile. Il «crossover» tra antico e moderno è frutto di una sintesi che accomuna scuole e linguaggi diversi. La musica di domani sarà anche questo.

DANIELA AMENTA

Di lui hanno scritto come di «un genio della sei corde», di un chitarrista eccellente, di un compositore brillante, fino a parlarne come di una «synth-guitar clamorosa». Ma è stato, guarda caso, proprio Francesco Bruno a definire la sua musica meglio di qualunque critico, paragonando le magiche armonie che produce al «battito del cuore della terra». Una similitudine suggestiva e affascinosa come i suoni che questo artista schivo e gentile realizza con una grazia tutta antica, quasi fosse un artigiano del pentagramma. Eppure Bruno, oltre ad una potente tecnica, possiede il coraggio e l'estro nello sperimentare nuovi percorsi sonori. Due album all'attivo, un curriculum ricco di collaborazioni prestigiose ed importanti lo candidano come una tra le più significative realtà del jazz italiano, quantunque Francesco conservi i modi, l'entusiasmo e la passione di un esordiente.

Ritieni corretto parlare di fusion oggi, alle soglie del 2000?

Intanto è un genere poco amato dalla schiera degli artisti colti. Per fusion si intende uno stile d'intrattenimento molto facile, commerciale. Quasi una colonna sonora da ascoltare in sordina nelle sale d'attesa degli studi dentistici! Certo, le etichette vogliono dire ben poco ma, se è la sostanza quella che conta, credo che questa tendenza sonora non abbia raggiunto granché alla stona della musica.

Ma la fusion ebbe, comunque, il pregio di assemblare jazz e rock in unico contestol



Si, è vero Poi, però, perse tale caratteristica. All'epoca del fatto fu definita come «fusione» la musica proposta da geni come i Weather Report o lo stesso Miles. Adesso penso sia più giusto e funzionale trattare l'alchimia dei generi come un'operazione di sintesi tra impulsi e voglie differenti. Ritengo che il musicista moderno, se sensibile, non possa tralasciare le indicazioni provenienti da varie aree culturali. La musica è un linguaggio ed in quanto tale assomiglia determinati parametri proiettandosi in un'ottica sempre più ampia e dilatata.

Tu provieni dal jazz?

Ho iniziato a suonare la chitarra a 12 anni, adesso ne ho 36 e quando mi sono accostato allo strumento non esistevano neppure le scuole di musica. Il mio approccio è stato con il pop-rock anglosassone Poi, l'amore per il jazz, per la musica d'improvvisazione cioè, si è accresciuto nel tempo, quando le mie stesse capacità si sono sviluppate. Allora ho sentito l'urgenza, il bisogno di rapportarmi con una musica che

avesse una mole creativa vasta ed articolata.

Ultimamente le possibilità espressive si sono accresciute per uno strumentista?

Sì, certamente. Nel mio caso posso utilizzare, oltre alla chitarra elettrica anche quella synth. Insomma l'avvento della tecnologia ha aperto a chi suona tante nuove porte. Ciò che nel passato ci era precluso ora, invece, è facilmente accessibile. Io, personalmente, amo tutti gli aspetti della chitarra: sia quello acustico tradizionale che quello classico elettrico, per finire con lo strumento interfacciato ai sintetizzatori.

Senti Francesco ma tu, con la musica, vorresti...

Vorrei parlare alla gente. Smuovere i sentimenti profondi delle persone, anche quelli più semplici e comuni. Vorrei che il mio piccolo mondo provocasse in chi ascolta un qualsiasi moto dell'animo. Se questo avvenisse starebbe a significare che, al di là dello studio, del virtuosismo, della tecnica la mia esistenza di uomo può essere condivisa dagli altri. Ed il mio compito, il mio sforzo nel comunicare verrebbe così ripagato.

A Carpineto toma Caravaggio restaurato

Luogo ricco di monumenti (le mura ciclopiche, chiese del XII e XIII secolo, il castello Aldobrandini), Carpineto, un paesino in provincia di Roma, organizza, ora, l'esposizione dei dipinti restaurati del suo Convento seicentesco, tuttora appartenente all'ordine francescano. Si tratta di un ciclo di opere intitolate «Storie di S. Francesco». Ma il «pezzo forte» dell'esposizione è una quadro raffigurante S. Francesco in meditazione che, agli inizi degli anni '60, fu trovato nel convento e attribuito a Caravaggio.

La mostra partirà giovedì e andrà avanti fino al 2 settembre.

Caravita

Disoccupato con famiglia vive da maggio in automobile

Caravita

vorrei esporre il mio caso alla vostra attenzione non solo per la sua gravità, ma anche perché riflette ormai le condizioni di molti sfrattati. Disoccupato e con due figlie minorenni a carico sono stato «buttato» fuori di casa per cessata locazione dal proprietario Guido Damiani, il quale oltretutto è proprietario di altri appartamenti che affitta agli studenti.

Dal 25 maggio, da quando cioè l'ufficiale giudiziario ha effettuato lo sfratto esecutivo da via Merulana 137, viviamo praticamente in una macchina assieme alla mia convivente, Italiana Aresti, che è gravemente ammalata da quasi tre anni di sclerodermia. Attualmente è in cura al day hospital del San Camillo, ma le sue condizioni si sono aggravate dopo il trauma dello sfratto e in seguito ai disagi subiti in questi mesi. Avevo chiesto al proprietario di rinnovarmi il contratto d'affitto per l'appartamento, non più grande di 60 metri, nel quale vivevamo ed ero disposto a pagare due o trecentomila lire in più rispetto al vecchio canone di 120.000 lire al mese.

Non mi è proprio possibile nelle mie condizioni superare queste cifre, considerando anche che da tre anni siamo ancora in attesa della pensione d'invalidità della mia consorte. Ho cercato di parlare con l'assessore Amato per esporgli il mio caso, senza riuscire mai a trovarlo e quando, disperato, mi sono recato al commissariato di via Petrarca per denunciare per violazione dei diritti umani sia l'assessore che Giulio Andreotti, sono stato cacciato via in malo modo.

Mi chiedo allora chi siano i responsabili della mia situazione e perché, in quest'Italia così munificata nel costruire stadi e mega-villaggi Vip, nessuno si preoccupi di risolvere un problema così scottante come quello degli alloggi.

Camillo Paeci

Per 400 custodi trimestrali il lavoro diventa una chimera

Caravita

400 custodi trimestrali del ministero ai Beni culturali rischiano di perdere il loro precario lavoro. Dopo anni di lotta, eravamo riusciti a far riconoscere dall'Ufficio di collocamento la qualifica di «custode» che aveva consentito, lo scorso anno, l'assunzione nei tre mesi estivi.

Quest'anno però il collocamento ha improvvisamente tolto quella qualifica, definendola di basso contenuto professionale per la quale basta e avanza la qualifica di «operaio generico».

A questa trovata del collocamento è seguito un fermo dissenso per difendere il lavoro e la professionalità. Esiste infatti un decreto legge che prevede per il personale già utilizzato indicazioni di precedenza. Ma il collocamento vuole far passare questa interpretazione di precedenza per una semplice preferenza a parità di punteggio. Così il lavoro diventerebbe una chimera. Messi con le spalle al muro, di fronte a un diritto acquisito e tolto, i custodi precari sono stati costretti a fare ricorso all'Ufficio provinciale per l'impiego.

Un precario, direbbe il poeta, «sta come d'autunno sugli alberi le foglie». Ora noi non vogliamo, come le foglie, cadere giù.

I custodi trimestrali

«Porto di Ripetta» cambia attività e gli abitanti protestano

Caravita

alcuni abitanti e commercianti di via di Ripetta e traverse, venuti a conoscenza che la galleria d'arte «Porto di Ripetta», ubicata in via di Ripetta 69, prospiciente l'Accademia delle Belle arti, è stata ceduta sia come attività commerciale (esercitata con regolare licenza di Galleria d'arte) che come proprietà immobiliare, chiedono che siano fatti accertamenti per verificare la regolarità della ristrutturazione già in atto di un eventuale (secondo indicazioni raccolte in via di Ripetta) cambiamento di attività commerciale che verrebbe ad aggravare la situazione di deperimento storico, culturale e ambientale venutosi a creare con l'istituto del subingresso mediante ristrutturazione o cambiamento della licenza.

Tale fenomeno finisce per snaturare la complessità funzionale e sociale di via di Ripetta.

Seguono numerose firme

Topi e tanta sporcizia nei giardini di Pietralata

Caravita

siamo un gruppo di cittadini di Pietralata e scriviamo per denunciare, ancora una volta, la situazione di disagio in cui viviamo. Siamo inquilini degli appartamenti lac del comparto D di via Silvano 10. All'inizio il complesso di case che ci era stato assegnato e in cui alloggiavamo attualmente 192 famiglie, sembrava un residence, ora invece.

Da tempo abbiamo notato il forte degrado dei nostri giardini, abbandonati all'incura, infestati da topi e sporcizia. Un quadro desolante sia dal punto di vista ambientale che, e soprattutto, da quello igienico-sanitario.

E poi la situazione interna ai palazzi, almeno una ventina di locali, destinati ai servizi pubblici, ad esempio la guardiola del custode, sono stati occupati abusivamente. Ci siamo mossi all'acq per protestare e denunciare la gravità delle condizioni in cui ci troviamo a vivere, ma nessuno sembra voler ascoltare, le nostre parole rimangono «gridate» al vento.

Gli abitanti di via Silvano 10

Suono e fantasmi da Sermoneta a villa Massimo

ERASMO VALENTE

Talvolta i «fantasmi» che popolano di questi tempi il Castello di Sermoneta, grazie al Festival Pontino, escono allo scoperto e danno concerto per le strade e le piazze attraversate una volta da Lucrezia Borgia e Beethoven, del resto, scrisse un «Tron» detto poi «degli spettri» che nessuno si azzarda ad eseguire lì, in un angolo del Castello Caetani il sole, chissà, come la luce del sole che nei sotterranei smuove dalle tenebre centinaia di pipistrelli, potrebbe risvegliare le presenze avvertite da Beethoven. Ma niente paura, i fantasmi sono giovani in carne e ossa, che si perfezionano a Sermoneta nei loro strumenti. Ce ne sono nel Castello circa trecento, arrivati persino dalla Nuova Zelanda, dalla Turchia, dall'America, dalla Corea.

Il capo dei «fantasmi», Franco Petracchi, direttore dei corsi di perfezionamento, li acciappa qua e là, all'improvviso, e li porta a suonare in concerti-serenate nella piazza di Sermoneta o di altri centri vicini. E suona lui stesso (ha un contrabbasso «stregato»), coinvolgendo anche altri illustri docenti e apprendisti stregoni.

La prima sortita dei «fantasmi» è prevista per stasera, alle 21.30, nella piazza di Sermoneta. Sabato si entra in sede, al Castello, dove un illustre pianista russo, Valery Afanasiev, farà le sue magie con tutti gli «intermezzi» di Brahms. Un'impresa fantastica, appunto, che in una stagione invernale nessun pianista in questi ultimi anni ha mai azzardato.

A proposito di «fantasmi» (il nuovo in musica appare sempre più «fantomatico»), qualcosa si profila anche a Roma, a Villa Massimo. Venardi, nell'ambito delle manifestazioni di «Romaeuropa», l'Orchestra della Rai, diretta da Ingo Metzger, si affiancherà - può essere una stregoneria anche questa - a composizioni per nastro magnetico di Stockhausen, non per nulla considerato, fino a qualche anno fa, come una reincarnazione del demone, un sovvertitore della quiete sonora.

Il concerto è alle 21, e si articola in due grandi momenti da non perdere: «Umbra» e «Hymnen» nella versione, nuova, per orchestra e nastro magnetico. A Villa Massimo non ci sono fantasmi, ma sarà da tener d'occhio una fontanella che non vuole smettere dalla sua funzione. Ma non è la fontana, è lui Melisiolele, che inventa scherzi con l'acqua, vedrete.



Al Mattatoio tre giorni senza frontiere

MASSIMO DE LUCA

«Meeting internazionale per la pace e la solidarietà tra i popoli», anno sesto. Tre giornate di incontri, musica, dibattiti filmati vissute nella cornice dell'ex Mattatoio di Testaccio e organizzate da Radio Proletaria e dalla Casa della Pace. Organizzazione che rispetta alle passate edizioni è migliorata notevolmente quest'anno: la manifestazione ha realizzato in pieno le sue premesse, proponendosi come centro di aggregazione dove poter discutere scambiare opinioni su temi politici culturali e godersi i molti spettacoli dal vivo.

Attrazione musicale principale delle tre serate il gruppo marchigiano The Gang. Ultimamente, i fratelli Severini sono stati accusati, da alcuni, di aver abbandonato il loro spirito barcamerico e di cedere troppo spesso alle lusinghe e alle pressioni della major discografica per cui incidono ispirati dall'atmosfera e dall'incanto dei ragazzi delle prime file. I Gang avevano iniziato il concerto nel migliore dei modi, tirando fuori dal loro repertorio i brani più aggressivi, eseguendoli con tanta forza e molti spettacoli dal vivo maliziosamente il funky le sonorità delle moderne metropoli con le dolci litanie palestinesi.

Gli Strike (ska-band delle miglion), il cantautore Enrico Capuano e Manoco hanno completato il cartellone dei concerti. Il Meeting però non è stato solo musica. Grande interesse ha suscitato la proiezione del film mai distribuito in Italia «Il Leone del deserto» del regista Moustapha Akkad. Un'opera forse non bellissima ma che illustra in maniera eloquente, cruda i crimini e i misfatti del colonialismo italiano durante il periodo fascista.

Una pagina di storia di cui non si trova alcuna traccia nei libri scolastici. Vivacissimo e seguitissimo, inoltre, l'incontro con i rappresentanti delle comunità straniere in Italia e con l'eurodeputato Pci Dacia Valent, sull'immigrazione e il razzismo nel nostro paese. Il dibattito si è tenuto nei locali dell'ex borsa famosi per essere stati prima ristrutturati e poi abbandonati dal Comune e che i ragazzi del «Villaggio Globale» hanno ripulito ed occupato. Le scatenate percussioni e i balli degli Umu Africa hanno chiuso il festival in un clima da tondo happening.



APPUNTAMENTI

Solidarietà. Campi di lavoro per ristrutturare asili nido e scuole materne nei villaggi e nei campi palestinesi. Incontro nelle diverse realtà della Palestina occupata nei villaggi palestinesi e forze pacifiste in Israele. Partenze 21 luglio, 4 agosto, per due settimane. Costo 1 milione 500mila lire. Per informazioni rivolgersi all'Associazione per la pace, tel. 8471272 Fax n. 8471305.

Seminari di studio. A sostegno della preparazione dei candidati ai concorsi a posti di insegnante di scuola materna ed elementare e a cattedre di scuole media e di scuola superiore, o organizzati da Cgil scuola e la Nuova Italia. Per informazioni e programmi rivolgersi alle sedi di via Pinciana 32 v. Buonarroti 12 e viale Carlo 46 (tel. 32 26 534).

Seminario-Incontro. Corso intensivo per attori registi e scrittori di teatro e di cinema condotto da Susan Batson (membro dell'Actor's Studio di New York), presso il Teatro Comunale di Tuscania (Viterbo). Il seminario organizzato dall'Associazione culturale «La giovane Velka» si svolge dal 18 al 28 luglio. Per i partecipanti è previsto l'alloggio gratuito, ma il numero dei posti è limitato. Per prenotarsi basta indirizzare all'Associazione un versamento di 100.000 (più 2.000 di spese) sul c/c n. 342314700 del Banco del Cimino filiale di Tarquinia. Inf. al 5802835 e (0756) 856415.

Premio Pasquino. Il Circolo dipendenti del Comune di Roma ha indetto il IV concorso per un sonetto in dialetto romanesco. Gli elaborati si possono consegnare entro il 20 settembre, la premiazione ha luogo il 13 ottobre alla Sala Borromini.

Carolina d'amore. Giovedì alle 21, presso i locali della Libreria «Fahrenheit 451» (Campo de' Fiori 44) verrà presentato il video «Carolina d'amore» (omaggio a Georges Perec), prodotto dalla «Lumiere» per la regia di «Assimilium Milesi». La visione sarà preceduta da un intervento di Gazzino. L'opera sarà visibile a partire dal 23 luglio e sino alla prima decade di agosto presso il «videogelato» nei giardini del Fontanone al Gianicolo.

Cinema. Il Centro sperimentale di cinematografia di Roma ha bandito il concorso per l'ammissione ai corsi del biennio accademico 1990/92 per regia «sceneggiatura montaggio ripresa scenografia costume tecnica del suono recitazione produzione e film d'animazione. Alle prove di ammissione possono partecipare cittadini italiani e stranieri che siano in possesso del diploma di scuola media superiore e siano nati dopo il 31 12 1959. Il termine per la presentazione delle domande scade il 15 dicembre 1990.

Donne sotto le stelle. Giovedì alle 21.30 a Trinità dei Monti si svolgerà la V edizione della sfilata di moda, la manifestazione è stata annunciata ven da Landi, Salatto e Carraro.

PICCOLA CRONACA

Precisazione. Dal segretario, dai membri della segreteria e dai compagni del direttivo della Sezione Pci «A. Gramsci» riceviamo e pubblichiamo «La maggioranza del Direttivo della Sezione Gramsci in merito alla convocazione dell'assemblea pubblica indetta da un non meglio identificato «Comitato per la costituzione della sezione A. Gramsci» sul tema «Una nuova formazione politica per la sinistra italiana ed europea», precisa che tale iniziativa è stata promossa da un gruppo di compagni e non discussa né approvata dai previsti organi direttivi della Sezione e pertanto denuncia il metodo scorretto utilizzato da queste persone che per dar vita a tale iniziativa hanno utilizzato le strutture della Sezione convocando i compagni iscritti e i cittadini del quartiere».

Lotteria festa dell'Unità. Lunghezza 1) 2982 2) 3537 3) 1708 4) 1524 5) 217 6) 3209 7) 3052 8) 2985 9) 2748 10) 680 11) 2825 12) 3901 13) 447 14) 97 Dragona 1) F0903 2) D0474 3) B0213 4) A0262 5) D0007 6) B0672 7) B0428

MUSEI E GALLERIE

Galleria Doria Pamphili. Piazza del Collegio Romano 1a. Orario martedì venerdì sabato e domenica 10-13 Opere di Tiziano Velasquez Filippo Lippi ed altri.

Galleria dell'Accademia di San Luca. Largo Accademia di San Luca, 77. Orario lunedì mercoledì, venerdì 10-13. Ultima domenica del mese 10-13.

Galleria Borghese. Via Pinciana (Villa Borghese). Orario tutti i giorni 9-14. Visite limitate a 30 minuti per gruppi di max 25 persone.

Galleria Spada. Piazza Capo di Ferro, 3. Orario feriali 9-14, domenica 9-13. Opere del Seicento Tiziano Rubens, Rembrandt.

MOSTRE

Luigi Spazzapan. 1889-1958 oli tempere disegni grafica e «Santoni» e gli «Eremiti». Galleria nazionale d'arte moderna viale delle Belle Arti 131. Ore 9-14 martedì e venerdì 9-18, festivi 9-13 lunedì chiuso. Fino al 30 settembre.

Archeologia a Roma. La matena e la tecnica nell'arte antica. Grandi aule delle Terme di Diocleziano viale Enrico De Nicola 79 (p.za dei Cinquecento). Martedì, giovedì e sabato ore 9-14 mercoledì e venerdì ore 9-19 domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Fino al 31 dicembre.

La Roma del Tarquini - Dipinti di Rubens e Schifano. Palazzo delle Esposizioni via Nazionale. Ore 10-22, martedì chiuso. Ingresso 12.000 lire. Fino al 30 settembre.

Seduzione dell'artigianato. Arte forme oggetti senza tempo in due sezioni: storica e contemporanea. Fiera di Roma, via C. Colombo. Ore 16.30-22.30. Ingresso 4.000 lire. Fino al 20 luglio.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

Sez. Centro: c/o sezione h 20 Assemblea sulla Costituente con L. Cosentino

Tiburina Gramsci: c/o sezione h 17.30 Assemblea sulla Costituente

Portuense Villini: ore 18 Segretari di sezione della XIV circ. con Meta.

Avviso: i componenti delle Commissioni del Cd 2 3 4 e 7 sono convocati per giovedì 19 alle ore 17.30 c/o Federazione. Sezione Porto Fluviale Viale Marconi ang. Via Grimaldi, h 9.30-12.30 raccolta firme referendum elettorali.

COMITATO REGIONALE

Alle ore 16.30 c/o il Cr. riunione del Gruppo Turismo (Bozzetto-Cervi)

Federazione Castelli: Continua la Festa dell'Unità di Albano

Federazione Civiltàvecchia: alle ore 18 c/o il dopolavoro ferroviario riunione del C/ per elezione Direzione e segreteria (Ranalli, Giraldi, D'Onofrio, Sestili)

Federazione Rieti: In Fed. ne alle 17.30 riunione congiunta C/ e C/ig su «Esame ed approvazione del bilancio della Federazione» definizione degli assetti funzionali della Federazione ed affidamento degli incarichi di lavoro «esame della situazione politica locale» (Bianchi)